

L'Idea ispiratrice del Festival

Il nostro obiettivo è presentare la musica classica in maniera del tutto innovativa, sintonizzandoci con il pubblico mediante la nostra arte e con l'obiettivo di creare insieme un nuovo futuro. Quello che vorremmo più di ogni altra cosa è coinvolgere attivamente il pubblico in un dialogo aperto, offrendo a ciascuno un ambito sicuro per condividere le loro idee su quello che musica, arte e creatività significano per loro.

Il titolo del Festival include la parola "Nexus", cioè "Nesso", cioè collegamento o centro e l'espressione "next US" (vicino a noi) perché noi guardiamo al futuro e alla parte migliore di noi e del mondo della musica classica.

Il nuovo Festival è fortemente caratterizzato dal nostro logo (lovetmark?): tre (quattro?) parole che riassumono il senso della comunità: "Sii il tuo manager" (BYOM), da cui è scaturita l'idea di questo festival.

Collegamento

Ispirazione

Innovazione

L'organizzazione del Festival

Il festival verrà trasmesso via web per quattro fine settimana consecutivi e inizierà il 17 aprile.

I programmi di ogni fine settimana avranno temi differenti. Il NexTUs Festival verrà trasmesso e presentato sulla piattaforma dell'Accademia BYOM. Oltre ai brani musicali, il programma del Festival comprenderà anche colloqui e dibattiti con gli artisti invitati. Sarà possibile acquistare i biglietti di accesso e i più solerti potranno trovarli qui.

Vi faremo conoscere artisti di 28 Paesi diversi che vivono in 23 città del mondo. Al Festival verranno presentate opere di almeno 25 compositrici. E abbiamo anche un messaggio "ecologico": i dettagli li troverete qui di seguito.



Primo fine settimana: Tradizione e Tango - 17-18 aprile

Il primo fine settimana inizia con una nota esplosiva: un percorso in Sud America! L'ascoltatore verrà trasportato dalle "case del tango" argentino alle montagne delle danze folkloristiche del Venezuela alle spiagge brasiliane riecheggianti di samba e ricondotto di nuovo in Francia e in Spagna per rivivere, la domenica, le tradizioni e le memorie musicali europee. Inizieremo poi a collegarci alle strade dorate di Istanbul con J.S.Bach per rivivere le danze folkloristiche dell'Europa Orientale prima di immergerci nel nostro vissuto seguendo il legame tra le nostre più radicate tradizioni e i nostri ricordi personali.

Secondo Fine settimana – 24- 25 aprile

A volte nel deserto egiziano il vento che soffia sulla sabbia permette di scoprire piramidi, sfingi o tesori di inaudita bellezza che si credevano perduti. Nel mondo della musica classica alcuni di questi tesori sono noti da tempo: i tre compositori più “rappresentati” nelle sale da concerto come Beethoven, Mozart e Bach. Eppure molte gemme musicali sono rimaste nascoste fino a pochissimo tempo fa, come Martin Marais, Francesco Barsanti, Benedetto Marcello per citarne solo alcuni. Lo splendore di questi gioielli musicali è tale da far concorrenza ad alcuni dei brani ben più noti, se non altro per la loro “freschezza”. Noi mescoleremo il “nuovo” con il “noto” per offrirvi un’esperienza musicale ben equilibrata e allo stesso tempo sorprendente e rilassante tra le sabbie del tempo!

Terzo Fine settimana. Soli insieme – 1-2 maggio

Il Coronavirus ha reso difficile per tutti questo ultimo anno. Tutti abbiamo vissuto limitazioni nelle nostre relazioni sociali, che hanno lasciato molti di noi isolati e in preda a una solitudine forse mai vissuta prima. Il cambiamento nei nostri rapporti con gli altri ha suscitato importanti interrogativi sul senso della nostra esistenza e sulle nostre relazioni con il resto della società: come far fronte quindi a questa solitudine? Diventa più accettabile se restiamo soli? Come potremo collegarci gli uni con gli altri quando tutto questo sarà passato? Connessione e armonizzazione sarà anche il punto cruciale del tema di domenica: l'improvvisazione. I grandi interrogativi che si presentano a noi e alla nostra società sono incapsulati nel nostro lavoro di improvvisatori. Ciascuno di noi lavora individualmente per costruire spontaneamente una bella opera d'arte mentre continuiamo a interagire e ad adattarci al momento che viviamo senza perdere mai di vista le nostre capacità. Improvvisiamo allora insieme una società più collaborativa, più interattiva e più produttiva.

Quarto fine settimana. L'eredità NexTus – 8-9 Maggio

Prima che il Festival e i nostri artisti spariscano nella luce del tramonto, vorremmo lasciarvi il dono del nostro Festival, un faro di luce su due punti che, se presi nella dovuta considerazione, potrebbero aiutarci a rendere il mondo migliore e più giusto. Le donne compositrici per vari motivi sono rimaste nell'ombra. Quest'ultimo sabato è dedicato a loro, a queste donne compositrici e alle loro voci con cui hanno cercato di farsi spazio in quello che è ancora un mondo artistico di appannaggio maschile. Donne compositrici verranno quindi presentate insieme alle loro importanti storie femminili e la compositrice di BYOM Antonija Pacek presenterà la sua opera che mette in rilievo il dramma degli oceani del mondo e apre la strada al tema della domenica: la natura. L'ambiente e la nostra veloce opera di distruzione del pianeta hanno bisogno di attenzione urgente. I programmi dedicati al canto degli uccelli, ai boschi, ai mari, ci ricordano che spetta a noi curare e difendere il nostro splendido mondo naturale. Con la conclusione del Festival il nostro lavoro non finisce però lì: no, il nostro lavoro è appena iniziato!

Missione verde

Al Festival NexTus ci impegniamo ad allargare il nostro impatto sul mondo non solo facendo musica ma occupandoci anche della natura. Uno sforzo congiunto universale rivolto a un pianeta sano, consapevole e fiorente darà un significato più incisivo alla nostra vita e al nostro lavoro. Come musicisti e artisti crediamo nella cortesia, nell'empatia e nello spirito di gruppo. Per questo motivo quest'anno ci attiveremo insieme per sostenere due stupende organizzazioni: “Harmonic Progression” (Progressione Armonica) e “One Tree Planted” (Un albero piantato) e invitiamo quindi il nostro pubblico a unirsi a noi per costruire nuovi modi di vivere e ad assicurare un futuro migliore per il nostro pianeta.